



Nella lotta al virus, non la metà, ma il #CentoXCentoServizioCivile

Appello al Presidente Conte e al Ministro Spadafora

“Voi siete una forza preziosa, una forza dinamica del Paese: il vostro apporto è indispensabile per realizzare il bene della società, tenendo conto specialmente dei soggetti più deboli. [...] Alle Istituzioni, che ringrazio per la loro opera in favore dei giovani impegnati nell’anno di servizio volontario, chiedo di farsi sempre più promotrici di un vero spirito solidale nella popolazione. Tale sensibilità diventi sempre meno occasionale e più strutturale.”
(Papa Francesco agli Operatori Volontari in Servizio Civile, Roma 26 novembre 2016)

“Il Servizio Civile Universale può dare una mano a “ricucire”: per questo confidiamo che possa ridursi lo scarto tra le richieste dei giovani e i posti che si *renderanno disponibili*.”
(Sergio Mattarella, Padova 7 febbraio 2020)

Il silenzio ha invaso le nostre strade, l’incertezza i nostri progetti. Come presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa, ci siamo ritrovati impauriti e smarriti.

Tuttavia, non siamo soli. Al contrario, mai come oggi dipendiamo dagli altri. Dai medici e dagli infermieri che ci curano, dagli agricoltori che ci nutrono, dalle forze dell’ordine che ci proteggono.

Tra i tanti, c’è però chi sfugge ai grandi schermi: sono i 40.000 Operatori Volontari in Servizio Civile. Trasportano malati, assistono anziani e senzatetto, consegnano e distribuiscono viveri e medicine, supportano la Protezione Civile. Nell’ora dell’incertezza e della disperazione, anche loro sono simbolo di speranza.

Nonostante questo, proprio oggi potrebbero essere il doppio: per mancanza di risorse, ogni anno oltre metà dei progetti non parte. Una questione cara al Ministro Spadafora che, credendo in questo istituto, coraggiosamente si è impegnato a promuovere futuri investimenti nel Servizio Civile utili all’avvio di 50.000 volontari.

Il Governo ha oggi un’occasione unica per impiegare un enorme contingente di volontari per contribuire a rispondere concretamente all’emergenza in atto: finanziare i progetti che saranno depositati entro il prossimo 29 maggio dagli Enti che quotidianamente accolgono per conto dello Stato i volontari, agevolando il Dipartimento per il Servizio Civile che potrà concentrarsi sulla sola verifica di idoneità dei progetti, risparmiando tempo prezioso e permettendo così un nuovo bando per i giovani in autunno.

Questo sforzo costituirà un duplice investimento: l’impiego dei volontari nella difesa non armata e nonviolenta della Patria farà del Servizio Civile un supporto concreto alla ripartenza del Paese e al contempo una straordinaria opportunità di crescita per i giovani, rafforzandone lo spirito di appartenenza alla nostra Repubblica.

Dimezzare oggi il contingente di volontari significherebbe perdere il potenziale dei giovani nel superare la crisi e costruire un Paese più unito e solidale.

Chiediamo quindi al Presidente Conte e al Ministro Spadafora di finanziare tutti i progetti ammessi depositati a maggio.

Nella lotta al virus, mettiamo in campo non la metà, ma il



www.centoxcentoserviziocivile.it